

## GHIACCIO SECCO

## Sezione 1 Identificazione della Sostanza o della Miscela e della Società/Impresa

**1.1 Identificatore del prodotto**

Codice : **GSG**  
Denominazione : **Ghiaccio Secco**  
Nome chimico e sinonimi : **Ghiaccio Secco.**  
Numero CE : **204-696-9**  
Numero CAS : **124-38-9**

N. di registrazione REACH: Elencato nell'allegato IV/V del regolamento 1907/2006/CE (REACH), esente da registrazione.  
Identificatore del prodotto in conformità al Regolamento CE 1272/2008

**1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo : Diossido di Carbonio Solido  
Ghiaccio secco in blocchi, ghiaccio secco in fette, ghiaccio secco in pellet

Usi identificati : Industriale e professionale.  
Effettuare una valutazione del rischio prima dell'uso.  
Applicazioni per raffreddamento e trasferimento di calore.  
Pulitura e/o trattamento delle superfici (dry ice blasting, cryoblasting o sabbiatura criogenica).  
Effetti speciali (per intrattenimento).

Usi sconsigliati : Inadatto ad applicazioni mediche o a inalazione

**1.3 Identificazione della Società / dell'Impresa**

Società : Dryce S.r.l.  
Via Aosta, 5 – Cernusco sul Naviglio – 20063 Milano  
☎ +39 (0) 2 92147368 📠 +39 02 92141841

N° Telefonico di Chiamata Urgente : +39 335 6931559

E-Mail : 📧 marco\_malasomma@dryce.it

## Sezione 2 Identificazione dei Pericoli

**2.1 Classificazione della sostanza o della Miscela**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).  
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.  
Classificazione e indicazioni di pericolo.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo : -  
Avvertenza : -  
Indicazioni di pericolo : **EUH210** Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  
Consigli di prudenza : -  
**Contiene** : **ANIDRIDE CARBONICA**

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.  
N. CE : 204-696-9

## GHIACCIO SECCO

**2.3 Altri pericoli** : In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Gas solido refrigerato, esistente a -78,5°C.

Il contatto con il prodotto può causare ustioni da freddo o congelamento.

## Sezione 3 Composizione / Informazione sugli Ingredienti

**3.1 Sostanze.**

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

| Identificazione.          | Conc. %. | Classificazione 1272/2008 (CLP)                                       |
|---------------------------|----------|---|
| <b>ANIDRIDE CARBONICA</b> |          |   |
| CAS. 124-38-9             | 100      | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro |
| CE. 204-696-9             |          |   |
| INDEX. -                  |          |   |

**3.2 Miscela.**

Informazione non pertinente.

## Sezione 4 Misure di Primo Soccorso

**Generale** : In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza.  
Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.  
Indossando l'autorespiratore spostare le vittime in zona areata e tenerle distese al caldo.  
Chiamare un medico. Praticare la respirazione artificiale solo se il respiro è cessato.

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

**Inalazione** : Basse concentrazioni di CO<sub>2</sub> causano aumento della frequenza respiratoria e mal di testa. In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia. Indossando l'autorespiratore spostare le vittime in zona aerata e tenerle distese al caldo. Chiamare un medico. Praticare la respirazione artificiale solo se il respiro è cessato.

**Contatto con la pelle** : In caso di ustione da freddo bagnare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile.  
Consultare un medico.

**Contatto con gli occhi** : In caso di ustione da freddo bagnare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile.  
Consultare immediatamente un medico.

**Ingestione** : Evitare assolutamente l'ingestione, in quanto la bassa temperatura e l'aumento di pressione possono essere pericolosi. Consultare un medico e mostrargli queste istruzioni.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**

**GHIACCIO SECCO**

Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata. Consultare immediatamente un medico

**Sezione 5 Misure Antincendio****5.1 Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI : Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI : Nessuno in particolare.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO : Il prodotto non è infiammabile né combustibile

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

EQUIPAGGIAMENTO : Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuit aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigi del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**Sezione 6 Misure in Caso di Rilascio Accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Evacuare la zona. Garantire una ventilazione adeguata. Impedire lo sversamento in fognature, scantinati, scavi o zone dove l'accumulo può essere pericoloso.

Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

EN137 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie – Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera – Requisiti, prove, marcatura.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Garantire una ventilazione adeguata. Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13

**Sezione 7 Manipolazione e Immagazzinamento****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Da non usarsi in spazi confinati senza adeguata ventilazione e/o uso di respiratori.

Utilizzare solo apparecchiature adatte per il prodotto.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Immagazzinare in aree dotate di adeguata ventilazione.

Utilizzare solo contenitori adatti per il prodotto.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili,

**GHIACCIO SECCO**

verificando la sezione 10.

**7.3 Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili.

**Sezione 8 Controllo dell'Esposizione / Protezione Individuale**
**8.1 Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

|     |                |   |
|-----|----------------|---|
| DEU | Deutschland    | MAK-und BAT-Werte-Liste 2012  |
| ESP | España         | INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015          |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits   |
| ITA | Italia         | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81   |
| EU  | OEL EU         | Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2014  |

**ANIDRIDE CARBONICA**
**Valore limite di soglia.**

| Tipo      | Stato | TWA/8h |      | STEL/15min |       |
|-----------|-------|--------|------|------------|-------|
|           |       | mg/m3  | Ppm  | mg/m3      | ppm   |
| AGW       | DEU   | 9100   | 5000 | 18200      | 10000 |
| MAK       | DEU   | 9100   | 5000 | 18200      | 10000 |
| VLA       | ESP   | 9150   | 5000 |            |       |
| WEL       | GBR   | 9150   | 5000 | 27400      | 15000 |
| TLV       | ITA   | 9000   | 5000 |            |       |
| OEL       | EU    | 9000   | 5000 |            |       |
| TLV-ACGIH |       | 9000   | 5000 | 54000      | 30000 |

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica

**8.2 Controlli dell'esposizione**

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con l'acqua, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

**PROTEZIONE DELLE MANI** : Proteggere le mani con guanti da lavoro termici. (rif. norma EN 511).  
 Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.  
 Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE** : Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di

**GHIACCIO SECCO**

categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA** : In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo K combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).  
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE** : Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Sezione 9 Proprietà Fisiche e Chimiche

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

|   |                     |
|---|---------------------|
| Stato fisico                                      | : solido            |
| Colore  | : bianco            |
| Odore   | : inodore           |
| Soglia olfattiva                                  | : Non applicabile.  |
| Ph  | : Non applicabile.  |
| Punto di fusione o di congelamento                | : -78,5°C           |
| Punto di ebollizione iniziale                     | : Non applicabile   |
| Intervallo di ebollizione                         | : Non applicabile.  |
| Punto di infiammabilità                           | : Non applicabile.  |
| Tasso di evaporazione                             | : Non disponibile.  |
| Infiammabilità di solidi e gas                    | : Non infiammabile. |
| Limite inferiore di infiammabilità                | : Non applicabile.  |
| Limite superiore di infiammabilità                | : Non applicabile.  |
| Limite inferiore di esplosività                   | : Non applicabile.  |
| Limite superiore di esplosività                   | : Non applicabile.  |
| Tensione di vapore                                | : 45,1 bar          |
| Densità di vapore                                 | : 1,522             |
| Densità relativa                                  | : 1,512 kg/l        |
| Solubilità  | : solubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione:<br>n-ottanolo/acqua | : Non applicabile.  |
| Temperatura di autoaccensione                     | : Non applicabile.  |
| Temperatura di decomposizione                     | : Non disponibile.  |
| Viscosità   | : Non applicabile   |
| Proprietà esplosive                               | : Non applicabile   |
| Proprietà ossidanti                               | : Non applicabile   |

## GHIACCIO SECCO

**9.2 Altre informazioni**  
Informazioni non disponibili

## Sezione 10 Stabilità e Reattività

- 10.1 Reattività** : Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
- 10.2 Stabilità chimica** : Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose** : In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare** : Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
- 10.5 Materiali incompatibili** : Informazioni non disponibili
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** : Informazioni non disponibili

## Sezione 11 Informazioni Tossicologiche

**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Informazioni non disponibili

- Tossicità acuta** : In alta concentrazione causa rapidamente insufficienza respiratoria. I sintomi sono mal di testa, nausea e vomito che possono portare alla perdita di coscienza. A differenza degli asfissianti semplici, il diossido di carbonio ha la capacità di causare la morte anche quando è mantenuto un livello di ossigeno normale (20- 21%). È stato constatato che il 5% di CO<sub>2</sub> agisce in modo sinergico all'incremento di tossicità di altri gas (CO, NO<sub>2</sub>). Il CO<sub>2</sub> ha dimostrato di aumentare la produzione di carbossi oppure meta emoglobina probabilmente a causa di effetti stimolatori del diossido di carbonio sull'apparato respiratorio e circolatorio.
- Corrosione/irritazione cutanea** : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
- Lesioni/irritazioni oculari gravi** : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
- Sensibilizzazione respiratoria** : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
- Sensibilizzazione cutanea** : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
- Cancerogenicità** : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
- Mutagenicità** : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
- Tossicità per la riproduzione** : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola** : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta** : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
- Pericolo in caso di aspirazione** : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

GHIACCIO SECCO

Sezione 12 Informazioni Ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1 Tossicità**

Informazioni non disponibili.

**12.2 Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili

**12.4 Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6 Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili.

Sezione 13 Considerazioni sullo Smaltimento

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Sezione 14 Informazioni sul Trasporto

**14.1 Numero ONU.**

|            |         |
|------------|---------|
| ADR / RID: | -       |
| IMDG:      | UN 1845 |
| IATA:      | UN 1845 |


**14.2 Nome di spedizione dell'ONU.**

ADR / RID : ESENTE DA ADR


IMDG : CARBON DIOXIDE, SOLID (DRY ICE)

IATA : CARBON DIOXIDE, SOLID (DRY ICE)

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

|           |               |              |   |
|-----------|---------------|--------------|---|
| ADR / RID | ESENTE DA ADR |              |   |
| IMDG      | Classe: 9     | Etichetta: 9 |  |

GHIACCIO SECCO

|      |           |              |   |
|------|-----------|--------------|---|
| IATA | Classe: 9 | Etichetta: 9 |  |
|------|-----------|--------------|---|

**14.4 Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID : -  
IMDG : -  
IATA : -

**14.5 Pericoli per l'ambiente.**

ADR / RID : ESENTE DA ADR  
IMDG : NO  
IATA : NO

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

|            |                          |                          |                                      |
|------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------------------|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: -          | Quantità Limitate: -     | Codice di restrizione in galleria: - |
|            | Disposizione Speciale: - |                          |                                      |
| IMDG:      | EMS: F-C, S-V            | Quantità Limitate: -     |                                      |
| IATA:      | Cargo:                   | Quantità massima: 200 Kg | Istruzioni Imballo: 954              |
|            | Pass.:                   | Quantità massima: 200 Kg | Istruzioni Imballo: 954              |
|            | Istruzioni particolari:  | A48, A151, A805          |                                      |

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

Sezione 15 Informazioni sulla Regolamentazione

**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.



## GHIACCIO SECCO

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### Sezione 16 Altre Informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

**EUH210** : Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

**GHIACCIO SECCO**

- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione Europea
  - The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

Indicazioni sulle modifiche : Scheda Dati di Sicurezza revisionata per aggiornamento Logo aziendale.

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti Direttive Europee ed è applicabile a tutti i paesi che hanno tradotto le Direttive nell'ambito della propria legislazione nazionale.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

**Fine Documento**